



COMUNE DI MODENA

N. 73/2021 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 23/02/2021

L'anno 2021 il giorno 23 del mese di febbraio alle ore 09:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente in videoconferenza
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente in videoconferenza

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 73

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' E PROGETTI PER IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA DAL 01/06/2021 AL 31/05/2024: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E PIANO ECONOMICO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare all’art. 1, comma 1, recita: “ La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare l’art. 2, comma 2, definisce che gli Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere, o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della Legge 328/2000;
- la Legge regionale 14 agosto 1989 n. 27 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli", istitutiva del Centro per le Famiglie ;
- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2” e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa e promozione del sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii. , i cui agli art. 2-6-8 citano la mediazione dei conflitti come strumento di intervento;
- la Legge regionale Emilia Romagna n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni "che ha ridefinito, tra l'altro, gli ambiti di intervento dei Centri per le famiglie e le loro connessioni nella rete territoriale dei servizi;
- le Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 15/04/2015;
- le Linee di indirizzo regionali in materia di promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza approvate con DGR n. 590/2013 che definiscono alcuni principi fondanti del lavoro con gli adolescenti;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 120 del 12 luglio 2017, con la quale è stato approvato il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 12.07.2018 con la quale, sulla base delle linee regionali esplicitate nel Piano Sociale e Sanitario suddetto è stato approvato il Piano di zona triennale 2018/2020 per la salute e il benessere sociale della città di Modena, e successivi piani attuativi, ed in particolare:

- la scheda n. 17 "Progetto adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di preadolescenti e adolescenti ";
- la scheda n. 16 "Sostegno alla genitorialità ";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 458 del 01/09/2020 ad oggetto "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020. Approvazione del programma attuativo anno 2020", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa 2020 degli interventi del piano di zona, inclusi quelli afferenti alle suddette schede n. 16 e n. 17;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 413 del 07/08/2020 ad oggetto "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 e piano occupazionale 2020", con cui si prevedeva la soppressione di n. 2 posti di Istruttore sociale – posizione di lavoro Educatore professionale cat. C – con contestuale indirizzo di estendere l'appalto pluriennale, già in essere per lo svolgimento di alcuni servizi afferenti al Centro per le Famiglie di Modena, alla gestione dello Spazio incontro e dei servizi di mediazione familiare, tenuto conto delle economie di gestione che tale scelta determina;
- valutati gli impatti della situazione di emergenza sanitaria sui servizi del Centro per le Famiglie, ritenuto più opportuno attendere e procedere alla revisione del contenuto dell'appalto in occasione del suo riaffidamento per scadenza del contratto precedente;

Rilevato:

- che il Comune di Modena, ha incluso tra i propri obiettivi quello di favorire il mantenimento e lo sviluppo di reti di coesione sociale, attuato anche attraverso il consolidamento di interventi attivati in forme sperimentali a favore di famiglie, cittadini singoli o gruppi, che hanno dato esiti positivi;
- che, in particolare, sono state realizzate e consolidate attività di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, di mediazione dei conflitti, di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità e di famiglie in difficoltà rivolta a tutte le famiglie che devono coniugare le esigenze di cura dei propri figli, le attività lavorative e le difficoltà economiche e di reddito;
- che per perseguire i suddetti obiettivi il Comune di Modena, con propria deliberazione n. 523/2017 ha approvato le linee di indirizzo per procedere ad appaltare, tramite una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidamento del servizio per la gestione di attività e progetti orientati alla coesione sociale;
- che con determinazione dirigenziale n. 2903/2017 si aggiudicava il suddetto appalto alla ditta Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, con sede legale in Modena - Partita I.V.A. 02312660364, per la durata di 24 mesi, con decorrenza dal 01/02/2018 e con facoltà di eventuale rinnovo di ulteriori 24 mesi;
- che con successiva determinazione dirigenziale n. 2901/2019, si rinnovava il contratto d'appalto alla ditta aggiudicataria, per un periodo inferiore ai 24 mesi e precisamente per 16 mesi, dal 01/02/2020 al 31/05/2021, tenuto conto della necessità di rimodulare l'appalto in funzione della riorganizzazione di altri servizi complementari e connessi a quelli oggetto del contratto di coesione sociale, attualmente espletati dal personale comunale;

Dato atto che, pertanto, l'affidamento alla ditta Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena è in scadenza al 31 maggio 2021;

Considerato:

- che l'Amministrazione intende perseguire le linee di indirizzo già assunte mettendo sempre più al centro delle sue attenzioni la famiglia e l'educazione dei figli minori con particolare riferimento agli adolescenti;
- che, nell'ottica di supportare tutte le famiglie con figli, si ritiene fondamentale valorizzare un luogo riconosciuto nella città quale luogo di prossimità, di vicinanza, aperto agli scambi con la società civile e capace di intercettare non solo le problematiche delle famiglie, ma anche le energie positive che la comunità esprime;
- che si ravvisa nel Centro per le Famiglie, strutturato secondo le Linee Guida Regionali, la forma organizzativa più idonea per realizzare le finalità sopracitate;
- che pertanto si riconducono gli interventi, già oggetto dell'affidamento in corso, all'interno delle 3 Aree di attività proprie del Centro per le Famiglie: Area dell'informazione, Area del sostegno delle competenze genitoriali, Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, rivisitandone i contenuti e le modalità di attuazione per migliorarne l'efficacia e l'efficienza;
- che in questa nuova prospettiva il Centro per le Famiglie si arricchisce di una visione più ampia del territorio e delle sue esigenze/istanze e il lavoro di sostegno alle famiglie viene reinventato attraverso gli sguardi della comunità e che pertanto il Centro per le Famiglie del Comune di Modena viene rinnovato con l'intenzione di rilanciarlo quale strumento utile per la società civile;

Considerato inoltre :

- che i giovani stanno sempre più manifestando, anche a seguito del lungo periodo pandemico forme di disagio sociale;
- che adeguate azioni di prevenzione richiedono soprattutto un intreccio di visioni e di disponibilità tra la scuola e il territorio, in quanto la scuola non può fare a meno della ricchezza sociale e culturale della comunità locale, così come la comunità locale rischia di perdere di senso se non si mette in gioco con la scuola;
- che è necessario tutelare le giovani generazioni e le loro famiglie, oggi sempre più esposte al dilagare del fenomeno del gioco d'azzardo, attraverso l'istituzione di presidi territoriali nonché di percorsi di prevenzione rivolti alla cittadinanza e all'interno delle scuole;
- che il Centro delle Famiglie deve rappresentare, in termini di prevenzione, uno degli snodi di sviluppo degli interventi a favore degli adolescenti in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private del territorio;

Preso atto di quanto previsto nella suindicata Delibera di Giunta comunale n. 413/2020, e che ulteriori 2 figure dipendenti del Comune di Modena, operanti attualmente nel Centro per le Famiglie, cesseranno il servizio per pensionamento nel corso dell'anno 2021 e che per questo si rende necessario, un ampliamento delle prestazioni dei servizi da richiedere all'appaltatore, nonché una rimodulazione nell'organizzazione delle attività, per meglio rispondere alle esigenze dettate dalla situazione sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, garantire migliore funzionalità,

efficacia ed efficienza complessiva del servizio;

Richiamata inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1184 del 14/09/2020 avente ad oggetto "Approvazione integrazione Fondo Sociale Regionale Programma Attuativo 2020 ai Sensi della Delibera di Giunta regionale n. 695/2020 - Programmi finalizzati", con la quale sono stati assegnati al Comune di Modena fondi regionali integrativi al fondo sociale locale, destinati al potenziamento degli interventi programmati nelle schede del Piano di Zona n. 40 e 17, programmabili per l'anno 2021, tramite:

- A) "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19", inclusa, tra l'altro, l'attivazione forme di sostegno socioeducativo a sostegno di famiglie e minori e di forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati al livello locale;
- B) "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti";

Ritenuto pertanto che in questa prospettiva il Centro per le Famiglie possa sviluppare progettualità specifiche, nelle aree di pertinenza e che pertanto viene richiesto all'appaltatore, di progettare, realizzare e gestire, nell'anno corrente 2021, i seguenti progetti finalizzati, esclusi dalla base d'asta, in quanto finanziati specificatamente per l'anno 2021 tramite quota dei suddetti Fondi Regionali afferenti al Piano di Zona, per un totale di € 95.000,00 così suddivisi:

1) Progetto di educativa di strada per una somma pari ad € 31.585,83, a valere in quota parte sul finanziamento regionale integrativo di cui all'Allegato A) "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" della sopra richiamata DGR 1184/2020 (scheda n. 40 Piano di zona);

2) Progetto di mediazione scolastica per una somma pari ad € 63.414,17, a valere sul finanziamento regionale integrativo di cui all'Allegato B "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" della sopra richiamata DGR 1184/2020 (scheda n. 17 Piano di zona), già accertati in entrata e prenotati in spesa con determinazione dirigenziale n. 3040/2020;

Ritenuto, altresì, che, qualora i Fondi regionali vengano riproposti anche per gli anni successivi, all'interno della durata del contratto di appalto, l'affidatario dovrà assicurare la continuità dei progetti già avviati, ma anche essere disponibile, se richiesto, a progettare nuovi interventi nell'ambito delle Aree afferenti all'oggetto dell'appalto;

Dato atto:

- che, sulla base delle Linee Guida regionali, l'Ente titolare del Centro per le Famiglie è il Comune, che mantiene la direzione strategica di programmazione, in stretto collegamento con il coordinatore della ditta, che cura la parte gestionale del servizio;

- che è stata destinata una nuova struttura comunale, quale sede autonoma e separata del Centro per le Famiglie, con ampi spazi interni per le attività a favore delle famiglie e con migliore accessibilità, collocata in zona centrale, ma fuori dalla zona ZTL, per lo svolgimento dei servizi principali del presente appalto;

Riscontrato che non esiste al momento una convenzione CONSIP/INTERCENT-ER attiva contenente la specifica tipologia di servizi oggetto del presente atto;

Atteso che nel Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 tra i servizi di importo pari o superiore a un milione di euro di competenza del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, è previsto fra gli acquisti di servizi l'affidamento del servizio di gestione di attività e progetti orientati alla coesione sociale (CUI S00221940364202000013), con previsione dell'avvio della procedura nell'annualità 2021;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di formulare e approvare gli indirizzi per procedere ad indire una nuova procedura di gara per l'individuazione del soggetto a cui affidare il servizio di gestione attività e progetti per il Centro per le Famiglie del Comune di Modena dal 01/06/2021 al 31/05/2024, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito per semplicità anche "Codice"), delineando talune linee guida da adottarsi nella predisposizione degli atti di gara e, in particolare:

a) considerare il suddetto servizio rientrante nella categoria dei "Servizi di assistenza sociale", classificati al CPV 85310000-5, di cui all'Allegato IX del Codice e pertanto il procedimento di gara sarà svolto con alcune deroghe e semplificazioni consentite in particolare dall'art. 142 del D.Lgs. 50/2016 e ritenere che il servizio dovrà essere progettato e realizzato tenendo conto almeno delle seguenti tre Aree di intervento:

- 1) Area dell'informazione
- 2) Area del sostegno delle competenze genitoriali
- 3) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

b) ricorrere ad una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm e ii, così come modificato e derogato dal D.L. 76/2020 conv. in Legge n.120/2020, in ragione dell'importo complessivo stimato, avvalendosi del sistema degli acquisti telematici dell'Emilia-Romagna (SATER);

c) aggiudicare l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del medesimo decreto legislativo, valutata in base al rapporto qualità del servizio e prezzo, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nel disciplinare di gara, valutando in misura prevalente la componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, prevedendo per tale aspetto un punteggio maggiore (pari al 80%), e riservando alla componente del prezzo la quota restante del punteggio (fino ad un massimo del 20%);

d) definire che per tutti i soggetti partecipanti alla procedura di gara saranno richiesti:

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei Contratti, e che non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dallo stesso Codice;
- il possesso di specifici requisiti di ordine economico-finanziario e di ordine tecnico professionale che saranno declinati nel disciplinare di gara;

e) stabilire che ai fini della valutazione dell'offerta tecnica si terrà conto tra i criteri di valutazione di aspetti riguardanti in particolare: elementi inerenti l'organizzazione, la programmazione, la pianificazione, la progettazione delle attività e la qualificazione del personale impiegato nella gestione dei servizi e delle attività;

f) escludere la facoltà di ricorso al sub-appalto, considerata la stretta interrelazione tra le 3 Aree di intervento, su cui si sviluppa il presente appalto, tutte ad alta valenza progettuale, educativa e formativa, nonché la valenza prevalentemente educativa dei servizi, tipici delle attività rivolte alla persona;

g) di prevedere, per l'anno 2021, a carico dell'appaltatore, la realizzazione di "Progetti finalizzati", per la quale la Regione Emilia-Romagna ha destinato appositi fondi alle azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico-sociale generatasi in seguito all'epidemia Covid 19, nonché alle azioni di contrasto alla povertà minorile ed educativa di preadolescenti e adolescenti, per un importo complessivo di € 95.000,00, non soggetti a ribasso di gara, ma che vanno ad integrare la prestazione principale dell'appalto, nonché il suo valore contrattuale;

h) di prevedere che nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, vengano inseriti elementi di flessibilità del contratto, per poter consentire anche nelle annualità successive, la continuità dei progetti già avviati nel 2021, o la realizzazione di nuovi progetti/interventi nell'ambito delle Aree afferenti all'oggetto dell'appalto, in caso di assegnazione di risorse nazionali o regionali, nonché per poter variare, nei limiti previsti dalla normativa in vigore e a giudizio dell'Amministrazione, la quantità dei servizi richiesti, per recepire eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi derivanti da norme statali o regionali;

i) di stabilire che le prestazioni di servizio del presente appalto verranno svolte principalmente in una sede di proprietà del Comune, sede che sarà concessa in comodato d'uso all'appaltatore;

l) definire la durata dell'appalto in 36 mesi, dal 01/06/2021 al 31/05/2024, con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi, in caso di buon esito del primo periodo contrattuale, nonché di prevedere un periodo di proroga tecnica, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, e comunque non superiore a 6 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice;

m) individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice, la Dirigente Responsabile del Servizio Sociale Territoriale del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, dott.ssa Giulia Paltrinieri;

Dato atto altresì:

- che ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il valore stimato complessivo dell'appalto in funzione della durata contrattuale di 36 mesi, dal 01/06/2021 al 31/05/2024, dell'esercizio della facoltà per l'Amministrazione di rinnovo eventuale per ulteriori 24 mesi fino al 31/05/2026 e della proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/11/2026, risulta pari ad € 2.035.000,00, oltre ad € 95.000,00 per Progetti finalizzati a costo fisso per il 2021, per un totale di € 2.130.000,00 oltre ad € 447.700,00 per oneri Iva stimati al 22%, per un totale complessivo di € 2.577.700,00;

- che data la natura dei servizi di cui all'oggetto non sono stati individuati rischi da interferenza, e che quindi gli oneri di sicurezza necessari per l'eliminazione dei suddetti rischi sono stimati pari a zero e non si procederà alla redazione del DUVRI;

Valutata che la spesa complessiva prevista, a base di gara, per il periodo dal 01/06/2021 al 31/05/2024 (36 mesi), è stata calcolata in base al seguente quadro economico:

Servizi e importo a base di gara con relativi oneri per 36 mesi					
	2021 (7 mesi)	2022	2023	2024 (5 mesi)	totale
Importo netto	€ 215.833,33	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 154.166,67	€ 1.110.000,00

Oneri per la sicurezza connessi a rischi da interferenza non soggetti a ribasso ex art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e art. 23, comma 16, del Codice	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri fiscali: IVA al 22% ai sensi del DPR n. 633/1972	€ 47.483,33	€ 81.400,00	€ 81.400,00	€ 33.916,67	€ 244.200,00
costo fisso non soggetto a ribasso d'asta per progetti finalizzati e finanziati dal Piano di Zona (Regione Emilia-Romagna)	€ 95.000,00				€ 95.000,00
VALORE COMPLESSIVO APPALTO Iva inclusa	€ 358.316,67	€ 451.400,00	€ 451.400,00	€ 188.083,33	€ 1.449.200,00

Spese a carico dell'Amministrazione sul PEG 2021	Totale
Accantonamento art. 113 D.L.vo 50/2016 (0,45% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 779/2019): 80% da destinare al fondo incentivi per funzioni tecniche	€ 3.996,00
Accantonamento art. 113 D.L.vo 50/2016 (0,45% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 779/2019): 20% da destinare al fondo per l'innovazione	€ 999,00
TOTALE ACCANTONAMENTI ART. 113 D.LGS 50/2016	€ 4.995,00
Contributo ANAC a carico della stazione appaltante	€ 600,00
TOTALE SPESE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL PEG 2021	€ 5.595,00
TOTALE SPESA ANNI 2021-2024 (36 mesi)	€ 1.454.795,00

Preso atto che con il nuovo Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 dell'amministrazione comunale, si procederà ad approvare i nuovi stanziamenti previsti per il presente appalto (CUI S00221940364202000013), a seguito delle valutazioni intercorse per l'ampliamento e la rimodulazione dei servizi oggetto dell'appalto, dovuti al pensionamento di alcune figure dipendenti del Comune, attualmente impiegate nella gestione del Centro per le Famiglie e che si potrà procedere all'aggiudicazione dello stesso dopo l'esecutività della deliberazione di variazione;

Considerato che la spesa complessiva prevista per l'eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi, è stata calcolata in base al seguente quadro economico:

Servizi e importo opzioni di rinnovo con relativi oneri dal 01/06/2024 al 31/05/2026				
	2024 (7 mesi)	2025	2026 (5 mesi)	Totale
Importo netto	€ 215.833,33	€ 370.000,00	€ 154.166,67	€ 740.000,00
Oneri per la sicurezza connessi a rischi da interferenza non soggetti a ribasso ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e art. 23, comma 16, del Codice	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri fiscali: IVA al 22% DPR n. 633/1972	€ 47.483,33	€ 81.400,00	€ 33.916,67	€ 162.800,00
Totale IVA inclusa	€ 263.316,67	€ 451.400,00	€ 188.083,33	€ 902.800,00

Considerato, altresì, che la spesa prevista per l'eventuale opzione di proroga per ulteriori 6 mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, del codice è stata calcolata in base al seguente quadro economico:

Servizi e importo per proroga tecnica di 6 mesi dal 01/06/2026 al 30/11/2026	2026 (6 mesi)
Importo netto	€ 185.000,00
Oneri per la sicurezza connessi a rischi da interferenza non soggetti a ribasso ex art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e art. 23, comma 16, del Codice	€ 0,00
Oneri fiscali: IVA DPR n. 633/1972	€ 40.700,00
SUB TOTALI LOTTI CON ONERI IVA INCLUSA	€ 225.700,00

Preso atto:

- che per l'attività di controllo nelle fasi di valutazione dei requisiti, vengano utilizzati gli elementi previsti dalle indicazioni fornite dall'ANAC [Autorità Nazionale Anticorruzione], con particolare riguardo all'osservanza delle disposizioni previste dalle norme contro le infiltrazioni della criminalità organizzata (antimafia) ed alla verifica della insussistenza di condanne penali; copia informatica per consultazione;

- che la validazione dell'ammissibilità alla procedura sarà svolta dal RUP e con successiva determinazione dirigenziale, si provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti;

Dato atto:

- che il fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 è costituito da una somma non superiore al 2% calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture posto a base di gara;

- che, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs 50/2016, il fondo per incentivare le funzioni tecniche è applicato secondo il regolamento approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 779 del 23.12.2019;

- che, ai sensi degli artt. 11 e 13 del regolamento sopra citato, per gli appalti relativi a servizi o forniture costituiscono presupposti per la destinazione di risorse finanziarie al fondo di cui sopra l'avvio di una procedura per acquisizione di forniture o servizi di valore superiore a 40.000 euro, inserita nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e per la quale il direttore dell'esecuzione del contratto sia espressamente nominato in una persona diversa dal RUP ;

- che l'affidamento di cui alla presente deliberazione è inserito nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi (CUI: S00221940364202000013);

- che ai sensi del punto 10.2 delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, relativamente all'affidamento di cui alla presente deliberazione sussistono le condizioni per la nomina del direttore dell'esecuzione del contratto in persona diversa dal responsabile del procedimento in quanto trattasi di prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;

- che, ai sensi del art. 14 del regolamento sopra citato, la percentuale del fondo incentivante è pari a 0,45% in quanto l'importo dell'acquisizione è pari a € 1.110.000,00;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, dott. Massimo Terenziani, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa e qui integralmente riportate, le linee di indirizzo, così come specificate in premessa dalla lettera a) alla lettera m), per indire una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm e ii, così come modificato e derogato dal D.L. 76/2020 conv. in Legge n.120/2020, per l'affidamento del servizio di gestione di attività e progetti del Centro per le Famiglie, attività orientate alla coesione sociale (CUI

S00221940364202000013);

2) di dare atto:

- che l'appalto avrà una durata di 36 mesi, dal 01/06/2021 al 31/05/2024, con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi, in caso di buon esito del primo periodo contrattuale, nonchè di prevedere un periodo di proroga tecnica, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, e comunque non superiore a 6 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice;

- che il quadro economico complessivo dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi, nonchè del periodo di proroga tecnica fino a 6 mesi, come previsto dall'art. 35, comma 4 del Codice, è pari risulta pari ad € 2.035.000,00, oltre ad € 95.000,00 per Progetti finalizzati a costo fisso per il 2021, per un totale di € 2.130.000,00, oltre ad € 447.700,00 per oneri Iva al 22%, per un totale complessivo di € 2.577.700,00, a cui si aggiungono € 600,00 quale contributo ANAC ed € 4.995,00 quale accantonamento ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (0,45% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 779/2019), per arrivare così a quantificare un valore complessivo lordo dell'appalto pari a € 2.583.295,00;

- che con il nuovo Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 dell'amministrazione comunale, si procederà ad approvare i nuovi stanziamenti previsti per il presente appalto (CUI S00221940364202000013), a seguito delle valutazioni intercorse per l'ampliamento e la rimodulazione dei servizi oggetto dell'appalto, dovuti al pensionamento di alcune figure dipendenti del Comune, attualmente impiegate nella gestione del servizio e che si potrà procedere all'aggiudicazione dello stesso dopo l'esecutività della deliberazione di variazione;

3) di approvare e prenotare pertanto la spesa complessiva a carico del Comune di Modena per il periodo di affidamento dal 01/06/2021 al 31/05/2024, pari a € 1.354.200,00 (€ 1.110.000,00 oltre ad oneri Iva stimati al 22% per € 244.200,00), a cui si aggiungono € 95.000,00 per i progetti finalizzati a costo fisso nell'annualità del 2021, € 600,00 quale contributo ANAC ed € 4.995,00, quale accantonamento ai sensi dell'art. 113 del D.L.vo 50/2016 (0,45% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 779/2019), per un totale così complessivo di € 1.454.795,00, che trova copertura nel seguente modo:

➔ quanto ad € 263.316,67 (€ 215.833,33 oltre oneri Iva per € 47.483,33) sul Peg 2021 per il periodo dal 01/06/2021 al 31/12/2021 nel seguente modo:

- € 167.280,67 al Cap. 16682 "Spese per le attività del centro delle famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2021;

- € 66.036,00 al cap. 16578 "Spese per progetto di mediazione dei conflitti" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2021;

- € 30.000,00 al cap. 16002/1 "Contributo della Regione finalizzato al funzionamento del centro per le famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2021, finanziato con mezzi propri;

➔ quanto ad € 95.000,00 sul Peg 2021, per il periodo dal 01/06/2021 al 31/12/2021, sul Cap 16342/1 "Spese per progetti di intervento per minori fin. Regione Emilia Romagna-Fondo Sociale locale", nel seguente modo:

- € 31.585,83 sul cap 16342/1 "Spese per progetti di intervento per minori Fin. Regione Emilia Romagna Fondo Sociale locale" - PEG 2021 - P.d.C. finanziario V° 999, finanziati con mezzi propri nelle more della definizione degli atti relativi al finanziamento regionale;
- € 63.414,17 sul crono 814/2020 assunto con determinazione dirigenziale n. 3040/2020 al cap 16342/1 "Spese per progetti di intervento per minori Fin. Regione Emilia Romagna Fondo Sociale locale" - PEG 2021 - P.d.C. finanziario V° 999, previa riduzione di pari importo della prenotazione impegno n. 2586/2021;
- ➔ quanto ad € 451.400,00 (€ 370.000,00 oltre oneri Iva per € 81.400,00) sul Peg 2022, per l'intero annualità, nel seguente modo:
 - € 136.036,00 al Cap. 16578 "Spese per progetto di mediazione dei conflitti" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2022;
 - € 225.061,50 al Cap. 16682 "Spese per le attivita' del centro delle famiglie" P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2022;
 - 30.000,00 al Cap 16002/1 "Contributo della Regione finalizzato al funzionamento del centro per le famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2022;
 - € 60.302,50 al Cap 16301/1 "Regione emilia romagna - Fondo sociale locale" - P.d.C. finanziario V° 999 - Peg 2022;
- ➔ quanto ad € 451.400,00 (€ 370.000,00 oltre oneri Iva per € 81.400,00) sul bilancio 2023, per l'intero annualità, da assumersi successivamente all'approvazione del Bilancio di competenza, nel seguente modo:
 - € 136.036,00 al Cap. 16578 "Spese per progetto di mediazione dei conflitti" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2023;
 - € 225.061,50 al Cap. 16682 "Spese per le attivita' del centro delle famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2023;
 - 30.000,00 al Cap 16002/1 "Contributo dellaregione finalizzato al funzionamento del centro per le famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2023;
 - € 60.302,50 al Cap 16301/1 "Regione emilia romagna - Fondo sociale locale" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2023;
- ➔ quanto ad € 188.083,33 (€ 154.166,67 oltre oneri Iva per € 33.916,67) sul bilancio 2024, per il periodo dal 01/01/2024 al 31/05/2024, da assumersi successivamente all'approvazione del Bilancio di competenza, nel seguente modo:
 - € 136.036,00 al Cap. 16578 "Spese per progetto di mediazione dei conflitti" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2024;
 - € 52.047,33 al Cap. 16682 "Spese per le attivita' del centro delle famiglie" - P.d.C. finanziario V° 999 - bilancio 2024;

- ➔ quanto ad € 600,00 per il contributo Anac sul Cap. 16682 "Spese per le attività del centro delle famiglie" P.d.C. finanziario V° 999 del Peg 2021;
- ➔ per accantonamento ai sensi dell'art. 113, comma 2, del Codice (0,45% sull'importo totale posto a base di gara, come da DG n. 677/2018 e n. 750/2018), di cui 80% da destinare al fondo progettazione e 20% da destinare al fondo innovazione, così come quantificati nel quadro economico per una somma complessiva pari a € 4.995,00, trova disponibilità sul Cap 16682 "Spese per le attività del centro delle famiglie" P.d.C. finanziario V° 999 del Peg 2021 così suddivisa:
 - quanto a € 3.996,00 per l'80% da destinare al fondo progettazione;
 - quanto a € 999,00 per il 20% da destinare al fondo innovazione;

4) di dare atto:

- che con successiva determinazione a contrarre sarà disposta la contabilizzazione della quota destinata ad incentivi per funzioni tecniche, con assunzione di un accertamento di pari importo sul titolo III dell'entrata, PDC 3.5.99.2.1 Fondi incentivanti il personale, capitolo 3508/0 e di ulteriori tre impegni sul titolo I della spesa, Miss./Progr. 1/10 "Risorse umane", rispettivamente sui capitoli 442/1, 443/3 e 444/1;
- che con successiva disposizione di liquidazione verranno emessi contestualmente i mandati di pagamento sugli impegni assunti sul capitolo relativo all'intervento, sopra indicato, e la corrispondente reversale di incasso sull'accertamento assunto al capitolo 3508/0 "Fondi incentivanti per il personale (Legge Merloni) parte corrente";

5) di dare atto altresì:

- che per la parte di spesa relativa all'eventuale opzione di rinnovo dal 01/06/2024 al 31/05/2026, pari a € 740.000,00, oltre a € 162.800,00 per oneri IVA, per un totale di € 902.800,00, verranno assunti gli eventuali impegni di spesa sui relativi bilanci previsionali di competenza, con appositi atti di approvazione in caso di rinnovo;
- che ai sensi del D.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (art.5.1 Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), il Consiglio Comunale sarà informato del presente atto;
- che per gli esercizi dal 2021 ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 6, del D.Lgs 267/2000;

6) di ritenere che ai sensi dell'art. 163, comma 5, del T.U. 267/2000 Ordinamento EE.LL. gli impegni di spesa sono esclusi dal limite dei dodicesimi, in quanto spesa a carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnati a seguito della scadenza del relativo contratto;

7) di dare atto che con successiva determinazione a contrattare, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del Codice, nonché dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, si provvederà ad approvare il Bando GUUE e gli altri documenti di gara e ad acquisire il CIG;

8) di estendere la facoltà per l'Amministrazione, anche tramite apposite intese, di utilizzare l'appalto per altre attività che si rendessero necessarie, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' E PROGETTI PER IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA DAL 01/06/2021 AL 31/05/2024: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E PIANO ECONOMICO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 421/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 18/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' E PROGETTI PER IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA DAL 01/06/2021 AL 31/05/2024: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E PIANO ECONOMICO

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 421/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 19/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' E PROGETTI PER IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA DAL 01/06/2021 AL 31/05/2024: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E PIANO ECONOMICO

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 421/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 22/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 73 del 23/02/2021

OGGETTO : APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' E PROGETTI PER IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA DAL 01/06/2021 AL 31/05/2024: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E PIANO ECONOMICO

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 02/03/2021 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 18/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**